

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

- Estratto dal verbale n. 7 del 13 Dicembre 2018

-----*****-----

RELAZIONE AL PREVENTIVO 2019 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

Il Collegio, preso atto delle disposizioni attuative del D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, accerta che il preventivo economico 2019 è composto dai seguenti documenti:

- a) Preventivo Economico 2019 – allegato A) ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005;
- b) Relazione della Giunta ai sensi art. 7 D.P.R. 254/2005;
- c) Budget Economico Annuale - ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- d) Budget Economico pluriennale 2019-2020-2021 – ai sensi del D.M. 27/03/2013;
- e) Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, relativamente alla parte della spesa ai sensi del D.M. 27/03/2013, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. 12/12/2012;
- f) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi del D.M. 27/03/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18/09/2012 - .

Il Collegio prende atto della composizione del Preventivo economico, comprensivo del Piano degli investimenti, come segue:

VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI		Importi
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	
	Diritto annuale	6.939.533
	Diritti di segreteria	2.270.000
	Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.409.509

	Proventi da gestione di beni e servizi	264.100
	Variazione delle rimanenze	-1.000
	TOTALE PROVENTI CORRENTI	10.882.142
	Oneri correnti	
	Personale	-3.888.337
	Funzionamento	-3.371.700
	Interventi economici	-2.293.158
	Ammortamenti ed accantonamenti	-2.498.091
	TOTALE ONERI CORRENTI	-12.051.286
	RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.169.144
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	222.167
	Oneri finanziati	0
	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	222.167
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	0
	Oneri straordinari	0
	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARI	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		-946.977
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	11.000
	Immobilizzazioni materiali	939.400
	Immobilizzazioni finanziarie	0
	TOTALE INVESTIMENTI	950.400

Il Collegio richiama la relazione della Giunta relativamente a quanto concerne le norme di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione (spese per studi ed incarichi di consulenza, spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, spese per missioni, spese per la formazione del personale, spese per autovetture, spese per manutenzioni di immobili, consumi intermedi e conseguenti obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa) e prende atto del fatto che le previsioni di bilancio sono state formulate assicurando il rispetto dei limiti normativi; accerta che l'Ente ha seguito le indicazioni della Circolare MEF n. 31 del 29.11.2018 avente ad oggetto il Bilancio di previsione 2019 degli Enti Pubblici. La metodologia adottata è stata quella di considerare come limite 2019 la sommatoria degli importi massimi già individuati in capo alle singole camere accorpate; si prende atto, inoltre, che relativamente alle spese per le autovetture e per la formazione del personale è stata esercitata la facoltà di compensazione tra diverse tipologie di spesa soggette a disposizioni di contenimento a norma del comma 6 dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come sostituito dall'art. 1, comma 322, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e delle indicazioni MiSE contenute nella nota n. 34807 del 27 febbraio

2014.

Il Collegio rammenta la deliberazione della Giunta camerale n. 35 del 15 marzo 2017 (già esaminata dal Collegio nel verbale del 18 luglio 2017) con la quale l'ente ha stabilito di sospendere il versamento delle somme derivanti dall'applicazione delle norme richiamate, avendo proposto un'azione giurisdizionale finalizzata al riconoscimento di diverse modalità di calcolo degli importi dovuti. La prima udienza relativa a tale azione risulta, come riferito dal Dirigente Area I Dr. Gennari, fissata per il mese di gennaio 2019; in ogni caso il Collegio accerta che, nelle more del giudizio, il relativo importo complessivo risulta iscritto nel Preventivo alle corrispondenti voci delle spese di funzionamento, nel mastro oneri diversi di gestione, e sarà pertanto accantonato alla fine dell'esercizio come stabilito dalla Giunta nella suddetta delibera e come già avvenuto in occasione del bilancio di esercizio 2017. Il totale di euro 406.918 è rappresentato dai seguenti importi:

327050	Riduzione ai sensi DL 78/2010 art. 6 c. 21	Livorno	45.000
327050	Riduzione ai sensi DL 78/2010 art. 6 c. 21	Grosseto	39.220
327051	Riduzione ai sensi DL 95/2012 art. 8 c.3 eDL 66/2014 art. 50, c 3	Livorno	160.000
327051	Riduzione ai sensi DL 95/2012 art. 8 c.3 eDL 66/2014 art. 50, c 3	Grosseto	144.900
327052	Oneri per organi da riversare allo Stato art. 61 c. 17 D.L. 112/2008	Grosseto	17.798

Riguardo alla spesa del personale il Collegio prende atto della situazione relativa ai dipendenti in servizio alla data del 1° gennaio 2019 come da tabella seguente:

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 1 gennaio 2019	Posti vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	4	2	2
D1	25	22	3
C	38	33*	5
B3	15	15	0
B1	6	6	0
A	1	1	0
<i>Totale</i>	90	80	10

* N.2 unità di categoria C in comando/distacco sindacale

**N. 13 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Al riguardo, come ampiamente illustrato nella relazione al preventivo, il Collegio osserva che il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in

applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23, comma 2, della L. n. 75/2017 (Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 165/2001). Inoltre risulta che la previsione rispetta i limiti assunzionali di legge ed in particolare il divieto assoluto di impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, contenuto nel D.Lgs. n. 119/2016. Nel complesso la previsione di spesa, pari ad euro 3.888.337 comprensiva degli oneri sociali e degli accantonamenti IFS e TFR, tiene conto dei trattamenti tabellari di riferimento per il personale dirigente e non dirigente previsti dai rispettivi CCNL sottoscritti in data 03/08/2010 e 21/05/2018.

Il Collegio ha provveduto alla verifica degli ulteriori documenti obbligatori a corredo del Preventivo Economico, riconoscendo i medesimi conformi alle istruzioni impartite dal M.I.S.E. con la nota n. 148123 del 12/09/2013 recante istruzioni applicative a seguito del D.M. 27 marzo 2013; relativamente alla classificazione COFOG della spesa, l'Ente ha seguito le indicazioni di cui alla nota 87080 del 09/06/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine alla mutata denominazione di due programmi di spesa.

Dall'esame della relazione predisposta dalla Giunta emergono le valutazioni effettuate per la quantificazione delle previsioni delle voci di provento e di onere.

Il Collegio prende atto che il disavanzo previsto ammonta ad € 946.977; in proposito osserva che la programmazione in disavanzo è stata proposta dalla Giunta con riferimento alla previsione dell'art. 2 co. 2 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 che prevede quanto segue: *“Il preventivo di cui all'articolo 6 è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.”*

Al riguardo il Collegio verifica che la situazione degli avanzi patrimonializzati relativi alla Camera della Maremma e del Tirreno, come risultante dai documenti contabili delle camere preesistenti (a partire dal primo esercizio dell'entrata in vigore del DPR 254/2005), è la seguente:

A - Valore a consuntivo	B - Valore a consuntivo	C - Previsione di consuntivo	D - Previsione
31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
4.814.994,00	5.438.368,00	4.720.979,00	3.774.002,00

Al riguardo, considerata l'entità del disavanzo previsto e quella degli avanzi patrimonializzati residui utilizzabili per il pareggio, il Collegio evidenzia come il ripetersi di disavanzi

di simile entità possa, nel medio termine, erodere integralmente gli avanzi patrimonializzati pregiudicando il perseguimento del pareggio di bilancio. Ciò premesso, in continuità con gli esercizi precedenti, il Collegio osserva che la previsione in disavanzo, al di là degli effetti del taglio delle misure del diritto annuale dovuto dalle imprese, è direttamente correlata alla elevata consistenza dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti che si rende necessaria per fronteggiare il rischio di inesigibilità dei crediti da diritto annuale.

Il Collegio sofferma la propria analisi sul Diritto Annuale, principale componente dei proventi camerali e richiama il decreto Mi.S.E. 2 marzo 2018 con il quale è stato autorizzato per il biennio 2018-2019 l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993; di cui alla deliberazione n. 19 adottata in data 30 ottobre 2017 dal Consiglio camerale.

La somma derivante da tale incremento, al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per il 2019 risulta pari ad € 742.682 ed è stata iscritta tra gli oneri correnti, al mastro "Interventi economici". Tale somma è destinata alla realizzazione di tre progetti nell'ambito del quadro delle politiche strategiche nazionali ed in particolare dei programmi che interessano il piano nazionale industria 4.0 e quelli in materia di alternanza scuola lavoro, sviluppo e promozione della cultura e del turismo, internazionalizzazione delle imprese. Con riferimento alle risorse nette derivanti dalle maggiorazioni relative all'anno 2018, il Collegio prende atto che, non essendo state interamente utilizzate nell'anno di riferimento, sono state riproposte per la parte residua sul mastro interventi economici del 2019, mentre dal lato dei proventi è stato previsto un differimento dell'imputazione al 2019 del medesimo importo per il principio di inerenza costi-ricavi in osservanza di quanto indicato dalla circolare Mi.S.E. n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

Il Collegio prende atto che la previsione del diritto annuale 2019 è stata formulata sulla base dei dati resi disponibili da Infocamere con la proiezione al 30 settembre 2018 senza applicazione di alcuna rettifica, come riferito dal medesimo Dirigente e risultante dalla relazione della Giunta. In proposito il Collegio evidenzia che la percentuale di riscossione del diritto annuale nell'esercizio di competenza, determinato sulla base dei dati ancora provvisori messi a disposizione da Infocamere e riferiti sempre al 30 settembre 2018, risulta essere del 67,31% , in diminuzione rispetto all'anno 2017 in cui tale indicatore risultava pari al 69,62%; l'andamento delle riscossioni evidenzia che nonostante la riduzione della misura del diritto annuale il numero dei soggetti che ne omettono il versamento si incrementa.

Relativamente alla quota di gettito del tributo che si prevede di non riscuotere nell'esercizio di competenza, il Collegio osserva che, per il calcolo delle percentuali di svalutazione sul credito 2019 è stato confermato il metodo di determinazione ma risulta modificata la base di calcolo. A seguito dell'emanazione del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante "Disposizioni

urgenti in materia fiscale e finanziaria”, attualmente in fase di conversione, che all’articolo 4 prevede lo stralcio dei debiti di importo inferiori a 1.000,00 euro affidati agli agenti per la riscossione nel periodo dal 2000 al 2010, non sono stati presi in considerazione i dati della mancata riscossione relativa ai ruoli trasmessi agli agenti per la riscossione riferiti a tale periodo. Tale metodologia, ha determinato l’aumento delle percentuali di accantonamento a fondo svalutazione crediti in quanto i ruoli rimasti – più recenti - presentano una percentuale di mancata riscossione più elevata rispetto alle annualità più lontane nel tempo. Sulla base della situazione analitica relativa all’andamento storico dei ruoli emessi per la riscossione coattiva, di seguito sintetizzata in tabella, è stato previsto un accantonamento, riferito al solo tributo, a fondo svalutazione crediti nella misura dell’85,75% (rispetto alla percentuale 2018 del 79,56%).

RUOLI DIRITTO ANNUALE UTILIZZATI PER CALCOLO % SVALUTAZIONE CREDITI - SOLO TRIBUTO				
Anno Comp	Emesso	Riscosso	%Riscossione	%Mancata riscossione
2007	1.271.517,32	132.107,96	10,39	89,61
2008	1.924.852,90	312.135,52	16,22	83,78
2009	2.058.303,28	377.116,04	18,32	81,68
2010	2.046.053,82	379.121,39	18,53	81,47
2011	2.187.662,09	348.323,86	15,92	84,08
2012	2.419.487,02	364.967,76	15,08	84,92
2013	2.572.238,50	375.333,86	14,59	85,41
2014	2.603.033,09	148.212,75	5,69	94,31
TOTALE	17.083.148,02	2.437.319,14		85,75%

Il Collegio osserva quindi che le risorse assegnate per la promozione del territorio sono così ripartite in dettaglio, nell’ambito delle nuove funzioni camerali di cui all’art. 2 della Legge n. 580/1993:

- € 230.000 Contributo Azienda speciale (Centro Studi e Servizi)
- € 50.000 Fondazione IRI per attività connesse alla realizzazione progetti europei
- € 15.755 Quote associative associazioni locali
- € 330.986 Progettazione europea
- € 742.682 Progetti maggiorazione 20% annualità 2019
- € 395.348 Progetti maggiorazione 20% annualità 2018 (rifinanziamento)
- € 45.000 Progetti Fondo Perequativo (rifinanziamento)

- € 140.000 Prog. 2 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale
- € 30.000 politiche di valorizzazione patrimonio culturale (biblioteca)
- € 10.000 risorse per politica di informazione e comunicazione su interventi economici dell'Ente
- € 80.000 Bando progetto imprese elbane
- € 15.000 iniziative in materia di alternanza scuola lavoro
- € 18.300 seconda fase distretto rurale (rifinanziamento)
- € 190.087 bando imprese alluvionate (rifinanziamento)

Di seguito viene riportato il dettaglio degli oneri e dei proventi relativi ai progetti europei approvati:

PROGETTAZIONE EUROPEA	COSTI DIRETTI	PROVENTI
Progetto Itinera	11.000	23.000
Progetto 3At	0	3.480
Progetto Erasmus Co.S.Mo.	0	820
Progetto Por - N. 3	0	25.000
Progetto Modello base gestione prodotti alternanza (POR)	3.000	0
Progetto Alterniamo (POR)	3.000	0
Progetto Insieme 4.0-Insieme per AGRICULTURA 4.0	3.000	0
Progetto FILOS (POR)	3.000	0
Officina alternanza por	3.000	0
Progetto MAW (POR)	0	6.600
Progetto passage	15.800	32.205
Progetto Impattino	22.500	27.000
Progetto Marittimo Tech	5.000	5.000
Progetto Success	149.144	178.104
Progetto List	4.000	5.310
Progetto Go Smart Med	3.225	4.725
Progetto Easylog	105.317	125.767
TOTALE	330.986	437.011

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti e verificato che il preventivo economico 2019 risponde ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e che lo stesso è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi,

Esprime

ai sensi degli articoli 6 co. 2 e 30 co. 2 del D.P.R. 254/2005 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27/03/2013, **parere favorevole** all'approvazione del preventivo

economico 2019, avendone verificato la sostanziale attendibilità e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to Enrico Lamanna

IL COMPONENTE DEL COLLEGIO

F.to Francesco Puliti